Anno III. Giovedì 20 Novembre 1879 N. 276

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annunzio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 novembre.

Oggi venne riaperta la Camera dei Deputati e fu annunciata la crisi ministeriale. Se non che, non trovandosi la Camera in numero, venne di alcuni giorni prorogata.

Circa alle voci che corrono riguardo agli uomini politici di cui si comporrà il nuovo Ministero, mandiamo anche oggi i Lettori alla rubrica dei telegrammi, non amando fare pronostici o calcoli sulla probabilità, dacchè da un ora all'altra (come sempre accadde nelle crisi) le cose possono mutare di aspetto.

Nel finitimo Impero austro-ungarico sembra che il nuovo Ministero riesca a far trionfare le proprie idee. Dicemmo già come alla Camera dei Deputati di Vienna abbia esso vinta la proposta di legge circa il servizio militare, ed oggi un telegramma da Buda-Pest narra come la discussione sull'ordinamento amministrativo della Bosnia proceda regolarmente secondo il progetto governativo.

I diari esteri anche oggi discutono circa l'atteggiamento dell'Inghilterra di confronto alla Turchia; ma crediamo sia inutile il seguirli in polemiche, che si allungheranno di troppo, e che aspettano un imperioso *quos ego*, per cedere il posto ai fatti.

Il telegrafo ci ha segnalato, giorni fa, certe notizie, recate dalla *Kölnische Zeitung*, riguardo il concentramento dell'esercito russo nelle provincie occidentali dell'Impero. Or, meritano di essere riprodotte le parole del giornale renano: «Quando la *Gazzetta di Pietroborgo*, il *Golos* ed altri giornali ripeterono che non esisteva alcun notevole concentramento di truppe nelle provincie occidentali, forse essi affermavano in buona fede, perocchè non è facile avere esatte informazioni sui traslocamenti dell'esercito. Ma il *Journal di St. Petersbourg* doveva esserne meglio informato e non accusarci di malignità, quando richiamammo l'attenzione sugli straordinarii concentramenti di truppe alle nostre frontiere orientali. La verità è che quasi la metà di tutto l'esercito russo si trova in Polonia e nella Lituania. In queste provincie, fino alla linea Dünaburg-Kiew, si trovano 300 battaglioni d'infanteria, 150 squadroni e 450 pezzi d'artiglieria da campo».

Poi il giornale renano conclude: «Se il *Journal de St. Petersbourg* sa dirci che solamente una parte di queste truppe ha da allora abbandonato le provincie della Vistola, noi siamo pronti a ritrattarci». Da queste parole scorgesi che continuano le preoccupazioni circa la futura condotta della Russia.

Il *buon Giornale* ed il Deputato di Udine.

Nella Sala dell'*Ajace*, proprio otto giorni fa, vedemmo insieme ai nostri amici del Partito progressista, parecchi fra i Notabili del Partito moderato, cioè quegli ottimi Signori della *Costituzionale*, che ivi convennero per udire il Discorso che il giovane nostro Deputato Battista Billia doveva pronunciare *ai suoi Elettori*. Or noi dallo intervento di quegli ottimi Signori abbiamo dedotto se non un consentimento pieno nei principj del Rappresentante del nostro Collegio, almanco un atto di stima personale meritato dal Billia per la diligenza con cui attese ai doveri inerenti all'onorifico mandato, per l'abilità oratoria provata ne' suoi Discorsi alla Camera, per una certa fermezza di carattere che non è comune, e per l'onestà de' propositi. Se non che dagli *appunti* che il *buon Giornale di Udine* cominciò a fare al Discorso dell'onor. Billia, sembra (o noi c'inganniamo) che i politici della *Costituzionale friulana* con lo acuire la critica tendano a rinvenire tanti errori su quanto Egli disse, da scemare la favorevole impressione che il di lui Discorso fece alla maggioranza dell'uditorio plaudente.

Ma prima di prendere in esame anche noi gli *appunti* dei grandi uomini politici della *Costituzionale*, possiamo attestare come il Discorso del Deputato di Udine venne citato dai principali diarii d'Italia; possiamo attestare che persino notabilità parlamentari delle Provincie Piemontesi ebbero la *curiosità* di leggerlo, e ci fecero domanda del numero di questa povera *Patria del Friuli* che potè darlo stenografato ai suoi soci.

Ciò premesso, veniamo *alle impressioni di un Elettore* pubblicate nel *Giornale di Udine* di mercoledì. Nè ci curiamo della *notarella* appostavi dalla Redazione, quasi il signor P. V. fosse scomparso, e quasi, (dopo le tante fantasmagorie cui è avezzo da oltre quarant'anni) si dovesse credergli sulla parola che lo scrittore degli *appunti* non sia lo stesso scrittore dei *quesiti*, e che lo scrittore degli *atomi vaganti* (numero di ieri) non sia lo stesso scrittore *uno e trino*. Di queste fantasmagorie (che non dovrebbero più illudere i Lettori friulani del *buon Giornale*), non ci curiamo; sappiamo anche noi che un Giornale è un ente collettivo; ad ogni modo sarebbe pur bene che i signori Critici della *Costituzionale* si mostrassero all'aperto, e non preferissero l'incognito. Certo è che, se ciò fosse, il Pubblico assisterebbe più volentieri, eziandio ad una polemica concernente principj ed atti della cosa pubblica.

Lo scrittore delle *impressioni* comincia con una ingenuità, lorquando degnasi approvare certe opinioni e certi sentimenti dell'on. Billia, cioè le sue opinioni riguardo il Crispi ed il Nicotera, e i ricordi dolorosi contenuti nell'esordio, quasi il nostro Deputato (asciam lì il suo austero e giusto giudizio sui due capi-gruppi) avesse avuto proprio bisogno di esprimere un'altra volta, dopo averla giurata in Parlamento, la sua fede nella Monarchia costituzionale! Ma questo è nonnulla di confronto agli *appunti*.

Secondo noi, non è serio l'*appunto* riguardo al voto dato dai 37 Deputati che non si unirono alla grande Maggioranza (compresa la Destra) nella famosa quistione sulla politica interna. In quella circostanza se l'on. Billia non votò con Cairoli, votò con l'on. Zanardelli, che fu l'anima del primo Ministero Cairoli. E se per votare in coerenza ad altro voto recente, fece il sacrificio di apparir discorde dal suo *ministro prediletto*, a parer nostro l'on. Billia seguì l'impulso della coscienza, e non merita per fermo che gli si faccia l'appunto (come fece lo scrittore delle *impressioni) di aver imitato Bertani e Compagnia!*

Riguardo alla *decadenza del regime parlamentare*, annotiamo che non fu il solo Billia a proclamarla. Legga lo scrittore le belle pagine di Pietro Ellero *(Tirannide borghese)* sull'argomento, e ne comprenderà le cagioni; le quali è poi stolta ingiustizia lo attribuire tutte alla Sinistra. La storia del Parlamento subalpino, confrontata con quella del Parlamento italiano, attribuisce un maggior grado di merito al primo; ed il secondo, specialmente dacchè a Roma ha sua sede, apparve assai meschino, e forse vieppiù per le memorie dell'antica grandezza. Pietro Ellero stigmatizza l'organamento parlamentare sullo stampo inglese, e dimostra come quella *imitazione* abbia nuociuto ai nostri Legislatori, e come le Parti politiche fra noi ad altri e ben diversi criterii dovrebbero inspirarsi. Citiamo uno scrittore che per noi costituisce un'*autorità*, e ciò per non dilungarci a polemizzare; ma agli uomini schietti ed intelligenti, a quelli che preferiscono il *bene del paese alla partigianeria*, non deve aver sembrato eccentricità superba la dichiarazione del Billia: *prima il Paese, poi la Sinistra.* Quindi, quando Egli soggiunge che preferirà l'apparire un *atomo vagante* all'essere cieco adoratore degli idoli, niuno ha inteso che il Deputato di Udine rinunci al Partito politico cui trovasi ascritto; tutti hanno compreso come solo in qualche specialissimo caso, quando proprio vi avrebbe ripugnato la coscienza, avria preferito il far parte da sè stesso. Noi comprendiamo sì il bisogno di disciplina, se le fazioni alla Camera dovranno continuare quali sinora esistettero; ma sarebbe pur ottima cosa che su altre basi (quali suggerì Pietro Ellero nella *Riforma civile*) esse Partiti fossero finalmente costituite.

Poi desta il riso che venga a parlare di disciplina di Partito il *buon Giornale di Udine*, quando niuno ignora in quanti conventicoli o *consorterie* fosse divisa la Destra, battezzati con un nome regionale o quello dei maggiorenti; quando a tutti sono noti i fasti del famoso terzo Partito, cui appartennero parecchi amici del *buon Giornale*! E che erano gli uomini più o meno politici del terzo Partito, se non *atomi vaganti*, e vaganti per progetto, e anzi quale caricatura del Centro, e *vaganti* in cerca di un portafoglio, ovvero di distinzioni onorifiche o dei favori de' Ministri cui facevano ogni giorno minaccia di ribellarsi, se non si badava alla loro importunità?

Ed oh! com'è grazioso l'articoluccio apparso jeri sul *buon Giornale* che biasima (e proprio con acutezza di vedute politiche!) l'espressione del Billia, e stigmatizza anch'esso gli *atomi vaganti*, avendo preso sul serio quella espressione, quasi il nostro Deputato avesse in animo di vivere a Montecitorio appartato da tutti, o avesse a recitare la parte dell'eccentrico Salvatore Morelli per *ripetere idee*, idee singolari e pellegrine su cui ostinarsi come l'antico Catone col suo *delenda Carthago!* Nulla di tutto ciò; come è assolutamente falso che l'onor. Billia per avere ricordato un *fatto*, cioè che il maggior numero delle nostre Leggi viene dai *pieni poteri*, vagheggi la dittatura, disperato di conseguire verun bene dalla democrazia. Se non che al perpetuo ritornello del *buon Giornale* circa il bisogno di *idee pratiche* (esso che ne è affatto privo) nulla soggiungeremo, tranne un sorriso.

E nemmeno ci allungheremo per combattere gli appunti che nell'articolo di martedì il *buon Giornale* (o, per essere esatti, lo scrittore delle *impressioni*) fa al discorso del Billia riguardo il *macinato*, la diminuzione delle spese per l'*esercito*, la riforma alla *Legge provinciale e comunale* e alla *Legge elettorale politica.*

Quegli *appunti* nulla dicono di concreto; ma l'on. Deputato (per necessità impostagli dal tempo, e un pochino anche dal suo stato di salute nel giorno, in cui parlò

agli Elettori) potè soltanto lievemente toccare siffatti argomenti, tutti, tranne il primo, disputabilissimi, o conformi a tutti i gusti per dissertazioni di novelle Arcadie politiche. Ma, quanto al *macinato*, assicuriamo l'elettore delle *impressioni*, che la questione è ormai risoluta, e che tutti gli uomini veramente liberali dovrebbero unirsi al Billia per conseguire che l'esosa tassa sia tolta al più presto, e ad ogni costo; se non fosse per altro, per le presenti angustie delle popolazioni rurali e delle plebi urbane, e perchè per tre volte la Corona ne diede solenne promessa.

Se continueranno gli attacchi al discorso dell'on. Deputato di Udine, torneremo anche noi sull'argomento. Per oggi notiamo soltanto l' inopportunità degli attacchi, quando dovrebbe essere noto al *buon Giornale* come una grande maggioranza degli Elettori del nostro Collegio manterrà a lui fiducia... anche se proprio avesse ad essere un *atomo vagante* nell'aula dei Rappresentanti della Nazione.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 1879 contiene:

Onorificenze nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. R. decreto 27 ottobre 1879 che preleva la somma di L. 25 mila dal fondo per le spese impreviste nel bilancio del Ministero del Tesoro. R. decreto 27 ottobre 1879 che autorizza una prelevazione di L. 10 mila. R. decreto 27 ottobre che autorizza un'altra prelevazione di L. 10 mila. R. decreto 27 ottobre che autorizza una prelevazione di L. 30 mila. Nomine nel personale insegnante.

— Si ha da Roma, 18. Continua il rifiuto dell'onor. Farini ad accettare il posto di ambasciatore a Parigi. L'onor. Crispi è partito per Firenze. Nulla di nuovo quindi sulle cariche da offrir loro.

— Si annuncia che la Società inglese *Orient*, facente i viaggi tra l'Inghilterra e l'Australia, si desiderà a toccare Napoli coi proprii piroscafi.

— Annunciavasi giorni sono che nella cassa di riserva della Tesoreria di Modena si fosse verificato un ammanco di L. 30,000, contenute in un plico. Ora il *Panaro* dice che in seguito a questo fatto l'altra mattina venne arrestato il sig. E. T. modenese, impiegato in quell' ufficio. Il sig. T. E. gode fama di persona onorata e dabbene, e la notizia del suo arresto ha prodotto un senso di meraviglia in tutta la cittadinanza.

— Si ha già una conoscenza più o meno esatta delle conclusioni della relazione dell'onor. Brin sulla riforma elettorale.

Ecco le innovazioni proposte dalla Commissione al progetto Depretis:

1. Non sarebbe ammesso lo scrutinio di lista;

2. Il censo stabilito da Depretis in lire 40 sarebbe abbassato a 20;

3. Si rimanderebbero al Codice penale le disposizioni concernenti le pene portate per la violazione della legge.

Quanto alla capacità, la Commissione accetta per l'elettorato il certificato di studi della quarta elementare.

— Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha finalmente approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile. L'esame fattone dalla Commissione speciale, composta degli on. consiglieri Spaventa, Errante, Perazzi, Gerra e Friggeri, coll' intervento dell'on. Randaccio, ceme delegato del Ministro della marina, era stato così diligente e profondo, che il Consiglio plenario non ebbe a farne modificazione di sorta.

Il regolamento sarà presentato alla sanzione sovrana in una delle prime udienze e potrà andare in vigore nel dicembre prossimo venturo.

Esso sarà di molta utilità alla nostra marina mercantile, perocchè non solo unifica tutte le legislazioni marittime, eliminando quella congerie di regolamenti parziali e di circolari ministeriali che fu così a lungo deplorata, ma procura al commercio ed alla navigazione tutti i vantaggi e le agevolezze che erano consentite dallo spirito del Codice, del quale il regolamento non è che l'applicazione.

— Il Ministero delle Finanze, aderendo alla proposta del Ministero d'Agricoltura e Commercio, ha consentito che alle merci e agli oggetti che dall' Italia saranno inviati nella Mostra universale di Melbourne (Australia) siano accordate le stesse agevolazioni usate in occasione della Mostra internazionale, tenuta a Filadelfia nel 1876.

— Il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sottofarmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare con l'annuo stipendio di lire 1500.

Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare di Roma, nel mese di febbraio 1880, innanzi ad una Commissione da nominarsi dal Ministero.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero della Guerra la propria domanda non più tardi del 1 gennaio 1880 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

Le norme per questo concorso sono pubblicate nel *Giornale Militare ufficiale*.

NOTIZIE ESTERE

Il *Montagsblatt* di Berlino annuncia che la granduchessa czarevna si è assunto l' incarico, in nome del cognato, duca di Cumberland, di avviare trattative col Governo di Berlino: il duca di Cumberland sarebbe disposto a rinunziare ai suoi diritti alla Corona di Annover a patto che venisse tolto il sequestro ai suoi beni ed al fondo cosidetto guelfo.

— Notizie telegrafiche da Berlino recano che la salute di Bismarck si è molto migliorata. La diagnosi medica ha dato per risultato essere infondati i timori, che Bismarck sia minacciato da malattia organica.

— Il generale Grant è arrivato a Chicago e v' è stato accolto con entusiasmo, come annunzia un dispaccio del *Times* da Filadelfia. Il giorno stesso interveniva a un' adunanza dei veterani della guerra civile e vi faceva la narrazione del suo viaggio in Europa e delle sue impressioni.

All' estero, ha detto il Grant, gli Stati-Uniti godono oggi una stima ben maggiore di quella che godevano venticinque anni fa, quando eran creduti, non una nazione, ma una confederazione tenuta insieme da vincoli sottilissimi che dovevano spezzarsi al primo strappo. Ora, gli stranieri intendono d' aver errato nel loro giudizio e convengono che il popolo degli Stati-Uniti è veramente una nazione, e una nazione forte, intelligente, valorosa, conscia dei propri diritti e risoluta e capace di diffenderli contro nemici così interni come esterni. Le risorse degli Stati-Uniti sono poi tali, che l' esame di certe questioni sociali può esser differito per molte generazioni.

Fortunato il paese di cui si può dire ciò che il Grant disse del suo. L' America ancora scarsamente popolata in confronto della sua estensione, è davvero un' *alma mater* che non solo sostenta largamente i propri abitatori, ma invia il superfluo de' suoi prodotti al vecchio mondo.

Il Grant terminando, il suo discorso, ha detto che si sentiva orgoglioso della sua nazionalità ed ha insistito sulla necessità di mantenere intatti i diritti di tutti i cittadini dell' Unione.

— Circa l' ordine dato dal Governo alla stampa russa si ha da Pietroburgo che il ministro dell' interno fece chiamare i principali rappresentanti della stampa russa ed a seconda di un ordine ricevuto dall' Imperatore diede loro istruzione di non parlare affatto della Germania, dell' Austria e della Francia.

— Il presidente Grevy non farà leggere alcun messaggio all'apertura delle Camere. Egli considera che la situazione è normale e non occorre nessun atto speciale del Presidente.

— La *Gazzetta di Colonia* ha da Roma: « Si può affermare colla più grande certezza che la Russia non ha fatto alcun tentativo per avvicinarsi all' Italia. Avendo i passi fatti a Parigi per tentare il terreno avuto un risultato negativo, la Russia non ha fatto qui alcuna proposta. »

— Il generale Cialdini, accompagnato dai colonnelli Taverna e Buschetti e dal capitano Avogadro, partì il 18 alla volta di Madrid per rappresentare il Re Umberto alle nozze del Re Alfonso.

— Scrivono da Parigi, 18: Ieri sera ebbe luogo al Ministero degli affari esteri un gran pranzo in onore del generale Cialdini che lasciò quell' ambasciata. Assistevano al banchetto tutti i ministri. Parecchi brindisi furono fatti in onore del generale Cialdini. Il ministro Waddington nel suo *toats* disse che la partenza del generale gli cagionava un vivo rincrescimento.

Dalla Provincia

Il signor Cravino Dionigi, Ispettore scolastico di Cividale, venne tramutato al circondario di Avezzano; ed il sig. Sala Filippo, Ispettore scolastico dei circodnari di Cento e Comacchio, trasferito all' ispettorato di Cividale.

CRONACA CITTADINA

Oggi ricorre l'anniversario natalizio dell'amata nostra Regina. Per ciò il Municipio ha pubblicato il seguente Manifesto:

Cittadini,

Ricorre in oggi l'anniversario natalizio di Sua Maestà la nostra graziosa Regina, giorno fausto e solenne per l' Italia in ossequio a Colei che fu destinata a dividere le sorti dell'amatissimo nostro Sovrano ed a sorreggerlo nella nobile quanto ardua missione Sua.

Facciamoci tutti partecipi alla esultanza dell' augusta Famiglia Reale; e spontanei muovano da noi rispettosi omaggi ed auguri sinceri di felicità perenne verso la venerata Sovrana, che per sue virtù prestantissime ed innata bontà è vanto nazionale ed invidiato orgoglio per gli Italiani.

Cittadini!

Salutiamo con gioja e con imperituro affetto di popolo civile la graziosissima nostra Regina ed acclamiamo festanti all' augusto suo sposo il nostro Re.

Dal Municipio di Udine,
li 20 novembre 1879.

Il Sindaco
Pecile

Il nostro Sindaco ha oggi trasmesso il seguente telegramma:

Marchese di Montereno-Villamarina Cavaliere d'onore di S. M. la Regina

Monza.

Pregasi S. V. Ill.ma significare a S. M. la Regina nostra graziosissima Sovrana i voti sinceri e ferventi auguri della cittadinanza Udine per la fausta ricorrenza anniversario Suo giorno natalizio.

Oggi la Società operaia indirizzò il seguente ossequioso telegramma a Sua Maestà la Regina Margherita a Monza:

Società Operaja Udinese festeggiando Vostro natalizio, manda affettuose felicitazioni augurandosi quella salute che il figlio desidera a' suoi genitori.

Leonardo Rizzani, Presidente

In parecchie case, in segno d'esultanza, vedemmo esposto il vessillo nazionale. Possa la preziosa esistenza di S. M. la Regina essere ancor per molti anni conservata allo amore degli Italiani.

La Presidenza della Società Operaia ha ricevuto da Roma il seguente telegramma:

Presidente Società Operaja Udinese.

Ringrazio per vostro saluto e per aver congiunto il ricordo di un mio dovere compiuto alla devozione per la persona augusta di S. M. il Re.

Cairoli.

Onoranze a Giambattista Cella. Dal nostro amico on. Seismit-Doda, Deputato al Parlamento ed ex-Ministro delle Finanze, ricevemmo ieri il seguente telegramma:

Roma, 19 ore 4.45 pom.

Alla Direzione del Giornale *Patria del Friuli.*

Leggo oggi dell' improvvisa fine del Cella. Mi associo con tutta l' anima al dolore dei patriotti friulani per la perdita del valoroso soldato, del leale cittadino, dell' ottimo amico.

Seismit-Doda Deputato.

Due ore dopo ci veniva consegnato il seguente:

Roma, ore 8,20.

Alla Direzione del Giornale *Patria del Friuli.*

L'Associazione delle Alpi Giulie commossa per la straziante morte del suo socio onorario, il valorosissimo patriotta Cella, partecipa al lutto della famiglia, della cittadinanza e dei propugnatori di libertà.

Pel Comitato
Riccardo Fabris Segretario.

Telegramma da Milano:

Associazione democratica friulana.

Famiglia Andreuzzi Nicola Rossi piangono perdita prode *Giovanni Battista Cella.*

Rossi

Ai funerali solenni di ieri l' altro notammo anche i gloriosi superstiti dei Mille Marco Antonini udinese ed Attilio Zanolli trentino dimorante a Cividale, nonchè Gaetano Stefani di Udine, distinto ufficiale garibaldino che per il fatto d'armi di Monte Suello venne fregiato della medaglia al valor militare, amico carissimo e compadre dell' illustre estinto. Si leggeva sul loro volto la commozione di cui erano compresi accompagnando all' ultima dimora il loro valoroso commilitone.

Ripariamo poi ad un' ommissione avvenuta nella relazione da noi data nel numero di ieri, e cioè che oltre alla corona d'alloro mandata da *Trieste* ed *Istria*, venne anche appesa una inviata da *Gorizia.*

Onorevole Presidenza della Associazione Democratica Friulana

in **Udine**

Una ostinata affezione artritica, della quale non ho potuto ancora riavermi, mi vieta il supremo conforto di partecipare personalmente alle meste onoranze che gli onesti di ogni partito tributeranno oggi alla salma di *Gio: Battista Cella*, del cittadino integerrimo, del patriotta convinto ed ardente, del soldato valorosissimo. Ma vi parteciperò in ispirito, che a pochi fu dato meglio che a me di conoscere alla prova le virtù civili, la tempra del carattere, il brillante coraggio militare, la leale amicizia, di quell' illustre nostro Friulano.

Amerei che la bandiera della nostra Associazione Democratica vestisse la gramaglia per un anno intero.

Auguro all' Italia che la novella generazione cresca molti che somiglino alla splendida figura dell'amato estinto.

Voglia gradire i sensi della mia più perfetta osservanza.

Tarcento, 19 novembre 1879.

Devotissimo — **Alfonso Morgante.**

Associazione Democratica Friulana.

Alle funebri onoranze tributate al degnissimo nostro Presidente

Giambattista Cella

il concorso delle Autorità, delle Associazioni cittadine e provinciali e della cittadinanza udinese fu una vera e splendida dimostrazione di affetto ed omaggio all'illustre estinto.

Il Comitato dell'Associazione Democratica in mezzo alla sua profonda costernazione, provò un altro conforto per la generale solennità di onoranze rese all'amatissimo Cella.

Le singole Autorità, Rappresentanze, e Cittadinanza vogliano gradire l'attestato di una sincera gratitudine.

Ed uno speciale ringraziamento ricevano la Società operaia, di ginnastica, dei calzolai, dei cappellai, Consorzio filarmonico, falegnami, Mazzucato, parrucchieri, sarti, tipografi che risposero all'invito del Comitato, e che, sia detto in loro onore, sarebbero intervenuti se anche non invitate, e ciò che dimostra come esse sentissero e sentano altamente il dovere di illuminato e sincero patriotismo.

Udine, 19 novembre 1879.

Il Comitato

Ruolo delle cause da trattarsi dal Tribunale Correzionale di Udine nella seconda quindicina del corr. mese.

C. A. furto 17 novembre, avv. Ballico testi 3. F. N. id., id. id. — T. M. ingiurie avv. Presani id. — F. B. furto id., id. id. — O. G. contrav. all'ammoniz. id., id. id. —

S. B. ribellione 18 novembre, avv. Berghinz e Tamburlini testi 10. A. D. ingiurie id., avv. Tamburlini id. — D. T. diffamazione id., id. id. —

P. G. contrabbando 19 novembre, avv. Schiavi test. 1 Z. F. id. id., id. id. 2 C. G. id. id., id. id. 2 N. A. cont. al bollo, id. id. id. — S. T. art. 299, 300 C. P. id., id. id. 3 Z. R. furto id., id. id. 4.

M. F. furto 20 novembre, avv. Della Rovere testi 1 T. A. cont. id., avv. Centa id. 3 D. R. F. app. indebita id., id. id. 2. D. B. S. id. id, avv. Della Rovere id. — G. V. art. 260 C. P. id., id. id. — G. G. app. indebita id, avv. Bortolotti id. 5.

P. L. art. 300 C. P. 21 novembre, avv. Bortolotti testi 3 C. V. id. id., id. id. 4 S. D. ferimento id., id. id. 5

V. G. libello famoso 24 novembre, avv. Buttazzoni testi 1.

B. E. ferimento 25 novembre, avv. Buttazzoni testi 6 C. V. id. id., id. 3 V. L. vagabondaggio id., id. id. —

C. G. contrabbando 26 novembre, avv. Caporiacco testi. — B. G. id. id., id. id. 4 V. I. lotto id., id. id. 2 I. L. id. id., id. id. — B. F. furto ie., id. id. 6.

B. A. truffa 27 novembre, avv. Ballico testi 6 T. GB. art. 626 C. P. id., id. id. 4

Una modificazione all'orario ferroviario è stata introdotta in Austria, a quanto dice l'*Indipendente* di oggi; e cioè il treno, che parte ora da Trieste alle 5.40 antim., partirà alle 6 pure antimeridiane.

Il tempo procelloso predetto dal Bollettino meteorologico del *New-York-Herald* fra il 16 ed 20 del mese corrente, è proprio capitato; ed un vento freddo soffia impetuoso da ieri, sollevando nembi di polvere e spogliando gli alberi delle loro ultime foglie. La neve si è avvicinata alla città, e tutto d' intorno la si vede persino sulle prealpi; anzi ieri aveva incominciato anche qui a nevicare, ma non fu che un preavviso. Forse ci capiterà oggi, forse domani; chè il cielo mantiensi tuttora coperto; si direbbe che ci tiene il broncio!

Mettiamo in guardia i nostri lettori contro i biglietti falsi. Anche lunedì venne qui annullato un biglietto da lire dieci falso.

Furto. La sera del 18, in Via Poscolle, ignoti ladri derubarono certo B. G. di un sacco d'avena che teneva nell' ingresso della propria casa.

Teatro Minerva. Questa sera la Compagnia Riolo rappresenta la *Rivincita*, commedia di Teobaldo Ciconi.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. (*Seduta del 19 novembre.*)

Viene comunicata una lettera del guardasigilli che trasmette la sentenza della Corte d' Assise di Napoli di assoluzione del deputato Billi, stato imputato di corruzione elettorale.

Si annunzia che Minghetti e Luzzati presentarono una proposta che trasmetterassi agli Uffizii.

Il Presidente commemora gli atti principali della vita dei deputati Longo e Reitano morti durante le scorse vacanze, rimpiangendo la perdita fatta dalla Camera e dal paese.

Brin presenta la relazione sopra il progetto di riforma della legge elettorale politica.

Procedesi al sorteggio degli offici.

Sono annunziate un' interpellanza di Trinchera sulla scomunica lanciata dal vescovo di Piedimonte d' Alife contro un sacerdote e sull' indirizzo della politica ecclesiastica del Ministero, un' interpellanza di Lioy sugli intendimenti politici e finanziarii del Ministero; una interrogazione di Del Vecchio e Sambuy sulle condizioni delle ferrovie dell' Alta Italia e sui provvedimenti occorrenti; una interrogazione di Corvetto sulle attuali condizioni dell' avanzamento nell' esercito.

Il Presidente del Consiglio interrogato se e quando intenda rispondere a dette interrogazioni e interpellanze, dice di dover annunziare che il Ministero trovossi nella necessità di rassegnare le sue dimissioni nelle mani di S. M. che degnossi di incaricarlo di formare il nuovo Gabinetto. Pertanto non può a meno di pregare la Camera a prorogare le sedute fino al 27 e gli interpellanti a differire le domande annunziate.

Lioy, prendendo la parola accenna a dubbiezze che travagliano il paese e che non si dileguano; ma avvertito dal Presidente che ora non trattasi che di rinviare le sedute e le interpellanze, è contento di differire la sua e consentendovi pure per le loro, Trinchera e Corvetto, che trovansi pure presenti. Sciogliesi la seduta.

Senato del Regno. (*Seduta del 19 novembre).*

Maiorana presta giuramento.

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Cairoli annunza che ieri il Ministero si è trovato nella necessità di rassegnare le dimissioni nelle mani di S. M., la quale ha incaricato lui stesso di formare il nuovo Gabinetto.

I Ministri rimangono al loro posto per gli affari correnti; prega il Senato di aggiornarsi fino al 27 corr.

L'aggiornamento è ammesso.

La seduta è levata.

— I Deputati presenti a Roma sono pochi. Nei circoli di Sinistra prevale la corrente decisamente favorevole alla combinazione Cairoli-Depretis.

— Nella seduta d' oggi fu accolta con soddisfazione la presentazione della relazione dell' on. Brin sulla riforma elettorale.

— La *Capitale* rispondendo ai giornali moderati che dicono incostituzionale la crisi, dimostra il contrario e ricorda le molte crisi veramente incostituzionali avvenute sotto il governo della Destra.

TELEGRAMMI

Parigi, 19. Il cavo telegrafico di Nuova Yorck funziona male.

Stoccarda, 18. S. A. l' Arciduchessa Cristina fu salutata, al suo arrivo in questa stazione della ferrovia, dal Re e dalla reale famiglia, e dopo un' ora di fermata proseguì il suo viaggio.

Roma, 19. Cairoli dichiarò che tutti i ministri sono dimissionarii. Egli ricevette il mandato di comporre un nuovo Ministero. La Camera è aggiornata al 27 corr.

Vienna, 19. Il principe ereditario di Russia assicurò il barone Haymerle essere desiderio dello Czar che sia conservata la pace.

Londra, 19. Layard ha chiesto al Sultano la dimissione di tutto il presente Gabinetto turco; il Sultano promise un parzia e cambiamento.

Berlino, 19. Sono smentite le voci di concentramenti di truppe.

Londra, 19. Il *Morning Post* ha da Berlino: Il primogenito del Principe ereditario rappresenterà a Pietroburgo l' Imperatore Guglielmo alla festa di San Giorgio.

Il *Daily News* ha da Cabul: Sono avvenuti disordini a Guzni. È probabile che la guerra santa si proclami nell' Afganistan.

Il *Times* ha da Costantinopoli: La Russia insiste per l' applicazione immediata delle riforme in Asia per evitare complicazioni. Aleko recossi a Costantinopoli per appianare le divergenze fra la Porta e il Governo di Filippopoli.

È probabile che la questione del rimpatrio dei rifugiati si risolva con un emissione di prestito.

Vienna, 19. Il ministro-presidente ungherese Tisza diresse una nota ufficiale al Ministero austriaco, nella quale disapprova esplicitamente ogni cambiamento al progetto di legge concernente la amministrazione della Bosnia ed eccita il conte Taaffe a respingere tutte le modificazioni, che il Parlamento intende fare al progetto. Riassume quindi in appoggio alle sue parole i pareri esposti nella relativa commissione.

Budapest, 19. Nella seduta di ieri della Camera, il deputato Szilaghy accusò il partito governativo di non avere volontà ed idee proprie, ma di essere un cieco strumento nelle mani di coloro che stanno al potere. Le parole dell' oratore provocarono indescrivibile tumulto e confusione.

Si prevede che tale scandalo avrà per effetto parecchi duelli.

Si ritiene imminente e inevitabile la caduta di Tisza.

Strasburgo, 19. L' arciduchessa Cristina è qui arrivata; era ad attenderla alla stazione il maresciallo Manteuffel, incaricato di salutarla e di porgerle augurii a nome dell' imperatore Guglielmo.

Bucarest, 19. La commissione internazionale approvò la costruzione d'un ponte ad Arab-Tabia e quindi la necessità di annettere quel territorio alla Rumenia.

Vienna, 19. Camera dei deputati. È assegnata al comitato alle imposte la proposta Wiesenburg di prolungare l' esenzione dall' imposte a favore dei fabbricati nuovi, e al Comitato ferroviario quella di Monti a prolungazione del tronco della ferrovia dal mata. Prossima seduta venerdì.

Vienna, 19. Il Comitato all' esercito accolse senza modificazione la proposta governativa, respingendo l' emendamento Czedik che ridurrebbe la forza armata in tempo di pace a 230,000, e così pure tutti gli emendamenti. Czedik, Rechbauer e Shöffel annunziarono un voto di minoranza.

Vienna, 19. Lo stato di salute dell'ex ministro Lasser è sensibilmente peggiorato nella notte scorsa. Gli fu ministrata l' estrema unzione. Il Presidente della Camera dei deputati ricorda con calde parole che domani ricorre l' onomastico di S. M. la Imperatrice e chiede l' autorizzazione di presentare a S. M. le felicitazioni della Camera.

Uno scritto del gran maggiordomo barone Schloissnig ringrazia, in nome delle arciduchesse Elisabetta e Cristina, per le leali manifestazioni della Camera nell' occasione del matrimonio di quest' ultima. Fridman presenta una proposta relativa alla congiunzione di Vienna coll' Oder e Linz coll' Elba mediante canali. Krzynski presta la solenne promessa. È accolta in seconda e terza lettura la legge sulla carestia per l' Istria dopo che Pajer, Steudel e Vitezich ebbero parlato a favore della medesima.

ULTIMI

Roma, 19. La Regina col Principe di Napoli, partita stamane da Monza, è giunta stasera a Bordighera.

Vienna, 19. L' ex-ministro Lasser è morto.

Roma, 19. La *Gazzetta Ufficiale* è uscita coi decreti, in data del 2 corr., in cui il duca d' Aosta vien nominato ispettore generale dell' esercito, e il generale Luigi Mezzacapo, vien nominato comandante del 7° corpo d'armata.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 20. La crisi perdura; però sperasi che fra due o tre giorni potrà essere superata. Credesi che l'on. Villa resti al suo posto; e che Depretis sostituirà il Grimaldi. Si vuol dare al nuovo Ministero la più larga base parlamentare.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 novembre

Rend. italiana	90.67 1/2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.80 —	Fer. M. (con.)	409 —
Londra 3 mesi	28.63.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	890.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 19 novembre

Mobigliare	268 —	Argento	—.—
Lombarde	134.80	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116 55
Austriache	264 80	Ren. aust.	70.75
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.31.1/2	Union-Bank	—.—

LONDRA 18 novembre

Inglese	97.15/16	Spagnuolo	15 5/8
Italiano	78.3/4	Turco	11.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 novembre (uff.) chiusura

Londra 116 60 Argento —.— Nap. 9.32 1/2

BORSA DI MILANO 19 novembre

Rendita italiana 90 44 a —.— fine —.—

Napoleoni d' oro 22.82 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 19 novembre

Rendita pronta 90.50 per fine corr. 90.60

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.78 a 22.80

Bancanote austriache » 244 50 » 245 —

Per un fiorino d'argento da 2.45.— a 2.45 1/2

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 28.62 Francese a vista 113.75

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 novembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754 0	753.6	753.1
Umidità relativa	58	44	62
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	calma	calma
Vento (vel. c.	1	0	0
Termometro cent.°	0.7	2.2	—0.6

Temperatura (massima 4.8 / minima —2 2

Temperatura minima all'aperto —5.3

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5. — antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4. — pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9 45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre: Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi D.re Bazzini *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coca - Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc, ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA stampati su Cartoncino Bristol fino per sole **L. 1.50**

Bristol finissimo più grande L. **2** — Fantasia colorati » **2.50** e **3**.

Si tiene inoltre uno svariato assortimento di eleganti

BIGLIETTI D' AUGURIO

di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. ecc.

a prezzi modicissimi.

Alle Madri.

La farina lattea **Ottli**, prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta », *dietro il Duomo*, UDINE.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti peroscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonchè mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.